

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00234365

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Pasquale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia AV

PVCC - Comune Avellino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1709

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTN - Nome scelto Ricciardi Michele

AUTA - Dati anagrafici 1682/ 1753

AUTH - Sigla per citazione 00000042

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica carta telata/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 70

MISL - Larghezza	60
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1980 post
RSTN - Nome operatore	De Martini O.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Raffigurato di profilo, S. Pasquale tende le mani aperte e rivolge il viso verso l'alto, dove tra le nuvole sono collocate tre cherubini ed un ostensorio. Il Santo veste il tradizionale saio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Pasquale. Attributi: (San Pasquale) ostensorio. Figure: cherubini.
NSC - Notizie storico-critiche	Soltanto nell'iconografia del volto di S. Pasquale è rintracciabile il tratto pittorico di A. Michele Ricciardi, che aveva siglato la tela nei primi anni del Settecento. In seguito ai danni provocati dal sisma che colpì la città di Avellino nel 1980, la tela, insieme con altri dipinti, fu malamente alloggiata e pertanto subì guasti notevolissimi. Il recente restauro effettuato dal pittore avellinese Ovidio De Martino, che ha peraltro effettuato molti altri restauri malriusciti per il Duomo di Avellino, ha quasi totalmente alterato l'originaria figurazione pittorica. Sono state interamente rifatte alcune zone del dipinto come gli angeli e l'ostensorio, che risultano evidentemente posticce. Soltanto il volto del Santo conserva ancora tratti che sono riscontrabili in molte altre figurazioni pittoriche del pittore settecentesco M. Ricciardi. Attualmente la sigla che testimonia la paternità del dipinto, non è più visibile.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 15629
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1987

CMPN - Nome	Colavolpe M.
FUR - Funzionario responsabile	de Martini V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Ricco A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ricco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)